



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

REGIONE PIEMONTE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



GAL VALLI DEL CANAVESE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE: "TERRE DI ECONOMIA INCLUSIVA"

AMBITO TEMATICO 1: TURISMO SOSTENIBILE

TITOLO DEL BANDO: INFRASTRUTTURE TURISTICO – ESCURSIONISTICHE ED INFORMAZIONE

Testo coordinato aggiornamento del 30/09/2020

SCADENZA 31.05.2018

Sommario

<i>FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE</i>	1
Sommario	2
1. FINALITÀ del Bando	4
2. BENEFICIARI	5
3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	5
4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	5
5. NUMERO DOMANDE PRESENTABILI	6
6. TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE	6
7. OGGETTO DEL BANDO	6
7.1 Tipologia di Interventi ammissibili e non ammissibili	6
7.2 Spese ammissibili	9
7.4 Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute	11
7.5 Termini per l’inizio lavori e per la conclusione dell’intervento	18
7.6 Tipo di agevolazione prevista	19
7.7 Limiti di investimento (min e max)	19
8. MODALITA DI PAGAMENTO	20
9. TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL’ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO 23	
10. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ..	24
10.1 Iscrizione all’Anagrafe Agricola	24
10.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno	26
10.2.1 Gestione informatica delle domande di sostegno	26
10.2.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:	27
10.2.3 Impegni.....	30
11. ADEMPIMENTI RELATIVI ALL’INSERIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VALORIZZATE NEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE ED ALLA CENTRALIZZAZIONE DELL’INFORMAZIONE 33	
12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	35
12.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:	35

12.2	Procedure generali di istruttoria	35
12.2.1	Valutazione amministrativa delle domande	35
12.2.2	Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri selezione (paragr 7.4.1) .	36
12.2.3.	Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.....	36
12.2.4	Conclusione della procedura di istruttoria.....	37
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	37
13.1	Domanda di anticipo	37
13.2	Domanda di saldo.....	38
14.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	41
15.	RIDUZIONI E SANZIONI	42
16.	CONTROLLI EX POST	43
17.	PROROGHE	43
18.	VARIANTI	44
18.1	Definizione di variante	44
18.2	Presentazione della domanda di variante.....	45
18.3	Istruttoria della domanda di variante	45
19.	DECADENZA DAL CONTRIBUTO	46
20.	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA	46
20.1	Ritiro della domanda	47
20.2	Riesami/ricorsi	47
20.3	Errori palesi e loro correzione.....	47
20.4	Cause di forza maggiore.....	47
21.	VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO E DURATA DEGLI ACCORDI	48
22.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	48
23.	NORMATIVA	48

PREMESSA/DEFINIZIONI

L'intervento concede un sostegno alle unioni di Comuni, agli enti di gestione delle aree protette regionali e ai comuni singoli e associati con sede in area Gal con l'obiettivo di:

- valorizzare le infrastrutture presenti sul territorio, andando a collegare gli itinerari escursionistici di livello provinciale e regionale esistenti con quelli di carattere locale e ad integrare e diversificare l'offerta outdoor con interventi puntuali legati alle attività turistico-sportive;
- strutturare un'offerta turistica integrata e diversificata per target (comprese le persone con disabilità/difficoltà), appetibile per il turismo di prossimità e/o per i mercati esterni;
- Strutturare itinerari tematici anch'essi collegati agli itinerari escursionistici di livello provinciale e regionale e relativi ai diversi elementi attrattivi del patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale;
- potenziare e qualificare i servizi offerti al turista e al residente, per la fruibilità e l'accessibilità del territorio e delle sue risorse.
- innovare l'offerta turistica con la finalità di soddisfare le esigenze di quella nicchia di mercato particolarmente attenta alle risorse ambientali e culturali del territorio ed alla sostenibilità in genere.

Il PSL del GAL è consultabile all'indirizzo internet: www.galvallidelcanavese.it

A. PRESENTAZIONE DEL BANDO E INFORMAZIONI ESSENZIALI

1. FINALITÀ del Bando

Il bando viene pubblicato in attuazione dell'intervento 7.5.2 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" (Misura 7, Sottomisura 5, Operazione 2).

L'intervento concede un sostegno agli investimenti delle amministrazioni del territorio Gal finalizzati alla valorizzazione di itinerari escursionistici e tematici locali, alla realizzazione e al recupero o valorizzazione di infrastrutture puntuali per attività turistico-sportive outdoor, con particolare attenzione gli investimenti dedicati al miglioramento dell'accessibilità da parte di soggetti con disabilità/difficoltà.

L' intervento contribuirà allo sviluppo del turismo sostenibile ed accessibile, ad aumentare l'attrattività del territorio e dunque alla diversificazione economica necessaria per un equilibrato sviluppo locale, con la finalità di avviare una rivitalizzazione economica e sociale associata ad una corretta gestione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse.

2. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato alle unioni di Comuni, agli enti di gestione delle aree protette regionali e ai comuni singoli e associati con sede in area Gal.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL, ovvero sull'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Agliè	Cuornè	Quincinetto
Alpette	Forno Canavese	Ribordone
Alice Superiore	Frassinetto	Rivara
Andrate	Ingria	Rocca Canavese
Bairo	Issiglio	Ronco Canavese
Baldissero Canavese	Lessolo	Rueglio
Borgiallo	Levone	San Colombano Belmonte
Borgofranco D'Ivrea	Locana	Sparone
Brosso	Lugnacco	Settimo Vittone
Canischio	Meugliano	Tavagnasco
Carema	Montalto Dora	Torre Canavese
Castellamonte	Noasca	Trausella
Castelnuovo Nigra	Nomaglio	Traversella
Ceresole Reale	Pecco	Valperga
Chiaverano	Pertusio	Valprato Soana
Chiesanuova	Pont Canavese	Vialfrè
Cintano	Prascorsano	Vico Canavese
Colleretto Castelnuovo	Pratiglione	Vidracco
Cuceglio	Quassolo	Vistrorio

4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.

Le risorse disponibili ammontano ad €. 657.992,00 (seicentocinquantasettemilanovecentonovantadue/00). Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da economie, riprogrammazioni del PF

autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

5. NUMERO DOMANDE PRESENTABILI

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

6. TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate **a partire dal 8 Febbraio 2018 ed obbligatoriamente entro il 30 Giugno 2018, ore 23.59** pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico, di cui alle istruzioni contenute nel capitolo B "Istruzioni per la presentazione di domande relative alla partecipazione e all'attuazione del bando".

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Qualora il Gal lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

7. OGGETTO DEL BANDO

7.1 Tipologia di Interventi ammissibili e non ammissibili

1. Nell'ambito del presente bando vengono finanziati tutti gli interventi che rispondono ai seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Escursionismo ed outdoor

- Valorizzazione di itinerari escursionistici locali (min. 2 comuni, max. 3), fruibili a piedi in bicicletta e a cavallo, finalizzati a raccordare e/o completare gli itinerari escursionistici regionali e/o provinciali;
- Valorizzazione di itinerari locali a fruizione specifica: ciclo-escursionistici e cicloturistici locali, con sviluppo non superiore ai 50 Km, o invernali (racchette da neve, fondo-escursionismo);
- Realizzazione, recupero o valorizzazione di infrastrutture puntuali per attività turistico-sportive outdoor tramite la realizzazione/recupero di vie ferrate, siti di arrampicata naturali e artificiali all'aperto per la fruizione estiva ed invernale, parchi/percorsi avventura ed ecodinamici ed altre strutture ludico-ricreative.

Obiettivo 2: Ambiente e cultura

- Valorizzazione di itinerari tematici locali, fruibili a piedi, in bicicletta o a cavallo, che coinvolgano almeno due Comuni (min. 2 comuni, max. 3) e che siano collegati agli itinerari escursionistici di livello provinciale ed al patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso, ovvero:
 - sistemi/reti di beni appartenenti al patrimonio storico-architettonico minore diffuso (religioso e civile)
 - sistemi/reti di elementi architettonici o paesaggistici appartenenti al patrimonio diffuso di cultura materiale (fucine, opifici, piccoli siti museali ed ecomuseali etc.)
 - sistemi/reti di elementi del patrimonio ambientale e geomorfologico peculiari del territorio.
- Valorizzazione di itinerari tematici percorribili con mezzi motorizzati (preferibilmente ecocompatibili), complementari all'offerta di itinerari fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo, tramite interventi relativi alla segnaletica di richiamo, realizzazione di piccole aree di sosta, etc...

Obiettivo 3: Accessibilità

- Investimenti per l'accessibilità di itinerari ed attività outdoor da parte di soggetti con disabilità/difficoltà.

2. Gli investimenti infrastrutturali sono sovvenzionabili se coerenti con la pianificazione della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) di cui alla l.r. 12/2010, con il piano di comparto TO.02 presentato sul bando regionale 7.5.1. e con lo schema di pianificazione GAL Mis 7.5.2, consultabile a pag. 165 del PSL del Gal Valli del Canavese, reperibile sul sito internet del Gal www.galvallidelcanavese.it.

Gli interventi dovranno inoltre essere funzionali alla fruizione degli itinerari escursionistici registrati, nel dettaglio:

- Giro Parco del Gran Paradiso
- Sentiero delle Pietre Bianche
- Alta Via Canavesana (AVC)

- Anello della Bella Dormiente – variante dell’Alta Via Canavesana (ABD)
- Tra Orco e Anfiteatro Morenico
- Anello dei 5 laghi
- Sentiero del Basilisco
- Sentiero degli Alti Pascoli
- Angoli di Pace
- Boschi e Borghi della Valle Sacra
- Da Borgiallo a Santa Elisabetta
- Belice per tutti
- Cresta Beltrando
- Sentiero della Lavanda
- Via Francigena Canavesana
- Alta Via dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea (AVAMI)
- Grande Traversata delle Alpi

Gli interventi potranno essere altresì funzionali ai circuiti tematici esistenti sul territorio, collegati agli itinerari escursionistici di livello provinciale o al patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso e individuati come strategici nel Piano di Sviluppo Locale del Gal Valli del Canavese, nel dettaglio:

- Circuiti di beni appartenenti al patrimonio storico-architettonico, ad es. i Castelli lungo la Via Francigena, piuttosto che le Chiese romaniche AMI, la Rocca di Arduino a Sparone, il Sacromonte di Belmonte etc.
- sistemi/reti di elementi architettonici o paesaggistici appartenenti al patrimonio di cultura materiale, ad esempio il percorso degli opifici in Val Chiusella, il sistema dei piccoli ecomusei dell’AMI etc.
- sistemi/reti di elementi del patrimonio ambientale e geomorfologico peculiari del territorio, ad esempio anfiteatro morenico, percorsi geologici, sentiero del castagno collegato all’ecomuseo di Nomaglio, etc.

Gli interventi proposti devono essere coerenti con la strategia del PSL e con le linee guida previste dal manuale di cui all’Op. 7.6.3, che fornisce le opportune indicazioni in merito all’utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell’area di intervento in relazione a tipologie, tipicità, elementi costruttivi, elementi e manufatti del paesaggio rurale e antropico.

~~Di norma gli investimenti realizzati non dovrebbero generare, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette [così come definite all’art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013]; in ogni caso le eventuali entrate nette non potranno essere superiori al 10% dell’investimento ammesso a finanziamento (così come quantificato a conclusione dell’istruttoria della domanda di saldo).~~

beneficiari dovranno impegnarsi in tal senso sia all'atto della presentazione della domanda di sostegno, sia in occasione della presentazione della domanda di saldo del contributo.

Al fine di verificare il rispetto degli impegni di cui sopra il GAL effettuerà appositi controlli a campione. I beneficiari individuati nel campione dovranno fornire tutta la documentazione che il GAL riterrà necessaria al fine della verifica. Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, emerga che gli investimenti realizzati abbiano generato, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette superiori al 10% dell'investimento ammesso a finanziamento, quest'ultimo sarà rideterminato deducendo l'importo di "entrate nette" corrispondente alla quota eccedente la predetta percentuale, stabilendo infine il corretto valore del contributo spettante. Il beneficiario dovrà pertanto restituire all'Organismo pagatore la quota di contributo indebitamente percepita.

N.B. (rif. Art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013): Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

7.2 Spese ammissibili

Il sostegno può coprire investimenti previsti dall' art. 45 del reg. 1305/2013, e in particolare:

- a) costruzione, miglioramento, adeguamento di strutture (rifugi, bivacchi, ostelli, strutture per ricovero biciclette, cavalli o altre attrezzature...) e infrastrutture outdoor connessi alle tipologie di intervento previste;
- b) allestimento aree attrezzate e/o aree camper a servizio dell'outdoor;
- c) allestimento punti informativi;
- d) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per la fruizione pubblica delle infrastrutture contestualmente ad un progetto di riqualificazione dell'infrastruttura stessa;
- e) spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, connessi al progetto presentato: sono ammissibili fino a un massimo del 12% del valore degli

investimenti materiali ammessi; sono altresì riconoscibili gli incentivi corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi dell'art. 93 comma 7, 7 bis , 7 ter, 7 quater del D.lgs n. 163/2006 nei soli casi applicabili.

f) IVA nel rispetto dei disposti di cui all'Art. 37 comma 11 del Reg (UE) n.1303/2013. In sintesi "in caso di irrecoverabilità a norma della legislazione Nazionale sull'IVA".

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare, (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- prezzario regionale valido al momento della presentazione della domanda (Computi metrici);
- analisi dei prezzi o confronto tra almeno 3 preventivi (forniture e/o servizi);
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti);
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Per tutti gli interventi è necessario che il beneficiario abbia la disponibilità delle aree su cui sono progettate le opere, il titolo di proprietà/possesso dovrà essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva, sulla base dei modelli allegati A.4a/A.4b/A.4c.

7.3 Spese non ammissibili

Non saranno ammesse a contributo le seguenti spese:

- Interventi di sostituzione e manutenzione ordinaria;

- Interventi migliorativi della percorribilità di strade così come definite dal codice della strada (D.Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii. art. 2 comma 2 lettere A, B, C, D, E, F, Fbis) comprese strade agrosilvo-pastorali ed altre strade fruibili con mezzi motorizzati anche in forma regolamentata;
- Apertura di nuovi tracciati escursionistici ad eccezione di varianti finalizzate a mettere in sicurezza tratti particolarmente pericolosi per il transito dei turisti;
- Realizzazione di nuovi siti internet;
- Educational per tour operator, giornalisti;
- Partecipazione ad eventi fieristici;
- Attività di animazione e organizzazione di eventi;
- La realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
- Gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale.
- Gli interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici.
- L'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli
- I contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente.
- Spese bancarie ed interessi passivi.

7.4 Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute

- Gli investimenti infrastrutturali e per l'informazione turistica sono sovvenzionabili se coerenti con la pianificazione della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) di cui alla l.r. 12/2010, con il piano di comparto TO.02 presentato sul bando regionale 7.5.1. e con lo schema di pianificazione GAL Mis 7.5.2 consultabile in allegato al PSL del Gal Valli del Canavese sul sito internet www.galvallidelcanavese.it;
- Gli itinerari escursionistici, cicloescursionistici e cicloturistici, le vie ferrate e i siti di arrampicata interessati dagli investimenti dovranno essere inclusi nella RPE, registrati e classificati ai sensi della L.R. 12/2010 (l'iter di accatastamento e di registrazione deve essere già avviato al momento della presentazione della domanda e concluso entro la presentazione della domanda di pagamento di saldo);
- Non sono ammessi interventi di miglioramento della percorribilità su strade normate dal codice e comunque percorribili anche in forma regolamentata da mezzi motorizzati, su tali tratti è ammessa la sola segnaletica informativa;
- I sentieri facenti parte degli itinerari escursionistici devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati, ai sensi della L.R. 32/82. Fatte salve le indicazioni contenute nella Legge Regionale n.

12 del 18 febbraio 2010 e relativo Regolamento attuativo, gli itinerari di cui sopra potranno contenere brevi tratti di strade rurali percorribili da mezzi motorizzati opportunamente regolamentati, se questi costituiscono l'unico possibile tragitto in quel tratto; ai fini dell'ammissibilità degli interventi per tali tratti valgono comunque le disposizioni di cui al punto precedente.

- La segnaletica su strada è ammessa solo se autorizzata dagli enti competenti;
- Gli interventi di miglioramento, messa in sicurezza e segnaletica, effettuati su sentieri, possono anche interessare sedimi di proprietà privata: occorre ovviamente averne la disponibilità/assenso del proprietario per il periodo di cui al vincolo di destinazione d'uso (art. 21 del presente bando pubblico);
- I fabbricati e le aree valorizzate (ad es. aree attrezzate lungo l'itinerario, aree camper, parchi avventura e percorsi eco-dinamici, strutture di servizio all'outdoor, info point, foyer etc...) devono essere di proprietà del beneficiario o di enti pubblici ricompresi nella categoria dei beneficiari. Nel secondo caso occorre averne la disponibilità per il periodo di destinazione;
- Per i percorsi facenti parte di un itinerario e le relative pertinenze, nonché per le strutture e le aree di cui al precedente punto, deve essere assicurata la manutenzione e la destinazione d'uso per almeno 5 anni;
- Per vie ferrate e siti di arrampicata il sedime interessato dall'infrastruttura deve essere di proprietà dell'ente beneficiario o in disponibilità per almeno 19 anni; a fine lavori deve essere stipulata una convenzione tra ente beneficiario ed eventuale soggetto incaricato per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura, secondo un piano almeno quinquennale. Deve inoltre essere approvato un regolamento per l'utilizzo della via ferrata o del sito di arrampicata;
- Il beneficiario sarà tenuto a fornire al GAL, unitamente al corredo della documentazione tecnica di progetto, mediante caricamento su Sistema Piemonte, i seguenti file:
 - i file shape strutturati secondo i file tipo, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare delle opere previste in progetto: file degli elementi puntuali (file suffisso IS per interventi sulla segnaletica e IP per interventi puntuali su strutture) e file IL per interventi lineari su tratti di itinerario)
 - i file shape strutturati secondo i file tipo, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare delle opere realizzate e le loro caratteristiche (a fine lavori). Le opere realizzate possono, infatti, essere variate (in termini di tipologia, quantità e localizzazione) rispetto alla previsione progettuale ed è quindi necessario aggiornare e riconsegnare i file shape.

Per la predisposizione dei file shape di progetto e di fine lavori vedere indicazioni riportate sul documento *“Indirizzo tecnico per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia*

numerica” disponibile sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/retescursionistica unitamente a shape - file tipo elementi puntuali (IS e IP) shape - file tipo elementi lineari (IL).

La localizzazione delle opere (in progetto e realizzate) deve essere condotta con rilievo sul campo e georeferenziazione del punto esatto in cui è collocata/realizzata l’opera: la georeferenziazione delle opere in progetto può essere condotta contestualmente alla rilevazione GPS del tracciato.

- Gli investimenti infrastrutturali di cui all’art. 7.1, comma 1, “Obiettivo 1: Escursionismo ed outdoor”, sono sovvenzionabili se collegati agli itinerari escursionistici di livello provinciale e regionale e devono essere pianificati in accordo con gli Enti titolari della registrazione di questi ultimi, o, in loro assenza, con la Regione.
- gli interventi relativi all’obiettivo 2 (Itinerari tematici e culturali) devono essere volti a creare o valorizzare itinerari che colleghino o mettano in rete elementi del patrimonio culturale e paesaggistico esistenti e/o valorizzati nell’ambito 2, ovvero:
 - sistemi/reti di beni appartenenti al patrimonio storico-architettonico;
 - sistemi/reti di elementi architettonici o paesaggistici appartenenti al patrimonio di cultura materiale (fucine, opifici, piccoli siti museali ed ecomuseali, etc.)
 - sistemi/reti di elementi del patrimonio ambientale e geomorfologico peculiari del territorio
- Per le domande che prevedano investimenti in aree Natura 2000 dovranno essere rispettate le norme di tutela e salvaguardia previste dalla L.R. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali.
- Il beneficiario sarà tenuto a sottoscrivere il codice etico per il turismo accessibile di cui all’allegato A.6;
- I beneficiari della presente misura dovranno fornire al GAL le informazioni ed i dati necessari alla predisposizione, organizzazione e diffusione dell’informazione turistica relative alla struttura/infrastruttura valorizzata dal beneficiario stesso.

Non saranno ammessi progetti che non raggiungono il punteggio minimo previsto.

Casi particolari:

- Qualora siano interessati percorsi (o itinerari) di attestazione ad un itinerario gerarchicamente superiore nella scala di classificazione è possibile riferirsi anche ad un singolo Comune. Es. il caso dell’infrastrutturazione di un percorso che attraversa un solo Comune, di collegamento tra il fondovalle ed un itinerario regionale (GTA).
- Qualora l’elemento tematico caratterizzante l’itinerario sia esclusivo per il Comune rappresentato è possibile riferirsi anche ad un singolo Comune purché i percorsi che compongono l’itinerario siano

collegati alla rete escursionistica esistente. Tale disposizione vale esclusivamente per gli itinerari classificabili tematici.

- Qualora l'elemento tematico caratterizzante l'itinerario interessi più di tre comuni è possibile realizzare interventi su percorsi che comprendono fino ad un massimo di 5 comuni motivando e dimostrando adeguatamente tale scelta, purché i percorsi che compongono l'itinerario siano collegati alla rete escursionistica esistente. Tale disposizione vale esclusivamente per gli itinerari classificabili tematici.
- E' possibile prendere in considerazione itinerari ciclo-escursionistici o cicloturistici di sviluppo superiore ai 50 km comunque già esistenti qualora si tratti di interventi puntuali (es. messa in sicurezza di tratti limitati del percorso, integrazione della segnaletica direzionale esistente, e della pannellistica informativa per migliorare l'accessibilità dai centri abitati, dai punti di attestazione veicolare e posti tappa). Deve essere comunque verificata ed esclusa la sovrapposizione con interventi previsti nell'ambito della pianificazione 7.5.1.

Condizioni generali:

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda).

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento, compresi gli assegni

7.4.1. Criteri di selezione

(I criteri di selezione e attribuzione del punteggio al fine della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

AMBITO TEMATICO 1: TURISMO SOSTENIBILE E ACCESSIBILE

MISURA 7 - SOTTOMISURA 5 – OPERAZIONE 2

Operazione 7.5.2 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione (reg. 1305/2013 art. 20 – par. 1 e)			
Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
a) Qualità del progetto Max 70 punti	1) Domanda di contributo presentata in forma associata	L'intervento è proposto da un Ente Pubblico sovracomunale (Unione Montana, Unione di Comuni, Ente Parco, Comuni in forma associata)	4
	2) Tipologia di struttura o infrastruttura valorizzata (per tipologia 1, obiettivo 1 Escursionismo ed outdoor)	In ordine di priorità: * Itinerari escursionistici collegati a itinerari escursionistici di livello provinciale e regionale (14 p.ti) * Itinerari locali a fruizione specifica: ciclo-escursionistici e cicloturistici o invernali (racchette da neve, fondo-escursionismo) (12 p.ti) * Realizzazione, recupero e valorizzazione di infrastrutture puntuali per attività turistico-sportive outdoor: vie ferrate, siti di arrampicata all'aperto, parchi/percorsi avventura ed ecodinamici, etc... (10 p.ti) * allestimento aree attrezzate e/o aree camper e/o strutture ricettive a servizio dell'outdoor e/o allestimento infopoint (6 p.ti)	14
	3) Tipologia di elementi del patrimonio culturale e paesaggistico messi in rete ed organizzati in itinerari (per tipologia 1, obiettivo 2 Ambiente e cultura)	In ordine di priorità: - Sistemi/reti di beni appartenenti al patrimonio storico/architettonico religioso e civile; (14 p.ti) - Sistemi/reti di elementi del patrimonio ambientale e geomorfologico peculiari del territorio; (12 p.ti) - Sistemi/reti di elementi architettonici o paesaggistici appartenenti al patrimonio di cultura materiale (fucine, opifici, piccoli siti museali ed ecomuseali, etc). (10 p.ti) - allestimento aree attrezzate e/o aree camper e/o strutture ricettive a servizio dell'outdoor e/o allestimento infopoint (6 p.ti)	14

	<p>4) Miglioramento di ambiti fruitivi già organizzati</p>	<p>Interventi realizzati su tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor già accatatasti nella RPE alla data di apertura del bando (4 p.ti) - Complementarietà e integrazione dell'intervento con uno o più interventi approvati nell'ambito dei bandi regionali della misura 7.5.1. (4 p.ti)</p>	<p>8</p>
	<p>5) Favorire l'accessibilità: creazione di itinerari e altre infrastrutture finalizzate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità / difficoltà (comprese le attrezzature per la fruizione e la specifica informazione) (max. 16 p.ti)</p>	<p>Il punteggio verrà attribuito sulla base del grado di completezza della proposta fruitiva sul piano infrastrutturale e dell'informazione turistica rivolta agli utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proposta specifica per la fruizione dell'infrastruttura outdoor da parte di soggetti con disabilità (16 p.ti) - proposta per allestimento punti di informazione, allestimento/realizzazione aree sosta o presenza di attrezzature, specifiche per soggetti con disabilità (10.pti) 	<p>16</p>
	<p>6) Favorire il coinvolgimento delle imprese agricole o extra-agricole: presenza di reti pubblico-private e di accordi/convenzioni con operatori privati che si impegnino nella gestione della ricettività, turistica, nell'offerta di servizi ai turisti, nelle attività d'informazione sugli itinerari e nella manutenzione delle infrastrutture, nell'organizzazione e promozione di offerte turistiche integrate funzionali alla fruizione degli itinerari e delle infrastrutture valorizzate con la presente misura.</p>	<p>Il punteggio verrà attribuito sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del numero degli operatori con adesioni formalizzate al progetto (Accordo di cui all'Allegato A.5): - fino a due operatori (5 p.ti) - da tre a cinque operatori (7 p.ti) - più di cinque operatori (8 p.ti). 	<p>8</p>

	7) Favorire l'uso di mezzi alternativi all'auto e alla motocicletta, l'intermodalità con i mezzi di trasporto di linea e integrativi a chiamata: presenza di proposte escursionistiche / turistiche e opportunità outdoor completamente fruibili con mezzi pubblici, compresa la segnaletica turistica specifica, l'informazione e promozione delle proposte stesse	<p>I punteggi saranno attribuiti sulla base del grado di completezza della proposta fruitiva sul piano infrastrutturale ed efficacia della modalità di gestione ed aggiornamento delle informazioni agli utenti su destinazioni ed orari di mezzi pubblici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proposta completamente fruibile con mezzi pubblici, o comunque non motorizzati, e dotata di segnaletica turistica specifica (6 p.ti) - Proposta parzialmente fruibile con mezzi pubblici o comunque non motorizzati (3 p.ti) 	6
b) Localizzazione dell'intervento max. 10 punti	1) Priorità alle domande che prevedano investimenti in aree UNESCO, Natura 2000, SIC, ZPS, ZSC, patrimonio MAB	<p>- Investimenti localizzati parzialmente (minimo 50% dell'investimento) in aree UNESCO, Natura 2000, SIC, ZPS, ZSC, patrimonio MAB (5 p.ti)</p> <p>- Investimenti localizzati totalmente in aree UNESCO, Natura 2000, SIC, ZPS, ZSC, patrimonio MAB. (10 p.ti)</p>	10
c) Sostenibilità dell'intervento max 20 punti	1) Sostenibilità ambientale: inserimento delle strutture / infrastrutture nel contesto paesaggistico-ambientale	Il punteggio sarà attribuito sulla base del grado di integrazione delle opere con il paesaggio circostante e del grado di coerenza con il Piano paesaggistico regionale. Il progetto prevede interventi specifici e significativi di riqualificazione paesaggistica in aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.Lgs. n. 42 del 2004 o in aree tutelate ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 2004. (p.ti 8)	8
	2) Sostenibilità ambientale: ridotto impatto ambientale delle strutture /infrastrutture realizzate o recuperate	Il punteggio sarà attribuito sulla base del grado di ecosostenibilità e/o performance energetica. Il progetto prevede interventi significativi e innovativi nell'ambito dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico o di miglioramento della performance energetica (p.ti 6)	6

	3) Sostenibilità gestionale: completezza e sostenibilità della proposta di gestione e manutenzione dei tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor (nel caso di utilizzo del presente criterio, il GAL dovrà richiedere nel bando di allegare alla Candidatura apposito Piano di gestione e manutenzione)	Sulla base del Piano di gestione e manutenzione: - 1 punto per ogni anno di impegno ulteriore al 5° (minimo richiesto), max 6 punti	6
Max punti	Totale		100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, Non saranno ammesse a contributo le domande che non raggiungono il punteggio minimo di punti 30, di cui obbligatoriamente almeno 25 punti riferiti al parametro "Qualità del Progetto".

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo i seguenti criteri:

- data e protocollo di presentazione della domanda di sostegno.

7.5 Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti devono essere iniziati entro i tempi tecnici minimi legati alle adempienze di legge in merito alle disponibilità di bilancio e agli impegni di spesa e comunque non oltre 180 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi dall'approvazione della domanda di sostegno (data di invio della comunicazione di ammissione a finanziamento).

E' possibile richiedere **proroghe con cadenza semestrale fino alla data ultima del 31.12.2021** **massimo due proroghe** per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo **fino ad un massimo di 4 mesi ciascuna**, ai sensi dell'art. 17 del presente bando.

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- Risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento secondo le modalità di cui all'art. 13.2 del presente bando.

7.6 Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 90% della spesa totale ammessa.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

7.7 Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 70.000,00 (IVA inclusa).

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 10.000,00 (IVA inclusa).

Nel caso di interventi escursionistici o tematici su più comuni, qualora per una singola amministrazione non fosse possibile, per natura ed entità degli interventi, raggiungere la spesa minima prevista dal bando, ai fini della buona riuscita del progetto è consentito che l'intervento sul comune in questione venga inserito nella domanda di finanziamento di un'altra amministrazione beneficiaria partecipante al medesimo progetto, la quale si farà carico dell'investimento.

Inoltre, relativamente ai medesimi interventi di cui sopra e fermi restando i limiti di spesa precedentemente enunciati, qualora fosse necessario per ragioni di tipo progettuale unificare l'investimento su più comuni sotto una stessa domanda di finanziamento, è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto (a cura del Comune Capofila), il quale interverrà sui tratti di itinerario che ricadono anche sui territori degli altri Enti coinvolti.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata al momento del collaudo.

Il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fermo restando la presentazione di una variante (art. 18); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

8. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Misura 7, Sottomisura 5, Operazione 2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Misura 7, Sottomisura 5, Operazione 2", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni

caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.

- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è consentito**.

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario e devono coincidere con quelli dichiarati sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe Agricola Unica di cui al par. 10.1.

Per gli Enti Pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegate all'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento e quietanza della banca tesoriere.

B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

9. TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Ciascun beneficiario presenterà una propria domanda di contributo corredata dalla documentazione di cui al par. 10.2.2.

Nel caso di interventi relativi alla valorizzazione di itinerari escursionistici locali, itinerari locali a fruizione specifica o itinerari tematici che coinvolgono due o tre comuni sarà individuato un beneficiario capofila che avrà funzione di coordinamento delle attività di cui al presente bando pubblico e che sarà responsabile dell'attuazione del progetto complessivo.

Per gli interventi che coinvolgono due o più comuni la proposta progettuale, e quindi la richiesta di finanziamento ad essa contestuale, potrà essere presentata secondo le seguenti modalità:

- Ciascun comune interessato dagli interventi presenterà una propria domanda di contributo (con tutti gli allegati di cui al par. 10.2.2), identificando le opere di propria competenza e preoccupandosi di portare a buon fine le attività segnalate nell'accordo di cui all'allegato A.5. La domanda di contributo dovrà contenere la proposta progettuale e la spesa dell'investimento per quanto di propria competenza.

oppure

- Il comune capofila presenterà un'unica domanda di contributo (con tutti gli allegati di cui al par. 10.2.2). La domanda di contributo dovrà contenere la proposta progettuale complessiva e la spesa totale dell'intervento. In tal caso il Comune capofila dovrà farsi carico degli investimenti che ricadranno sui territori delle altre Amministrazioni coinvolte, fermi restando i limiti di spesa di cui al par. 7.7. Si precisa che al capofila rientrante in quest'ultima casistica sarà attribuito comunque il punteggio a).1) di cui all'art. 7.4.1 per la partecipazione di Comuni in forma associata.

A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di anticipo (13.1), o di saldo (par 13.2))*

- *Domanda di proroga (art. 17)*
- *Domanda di variante (par 18.2)*
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali (par. 20.4)*
- *Domanda di rinuncia (par. 20.1)*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi (par. 20.3)*

10. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

10.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando (Vedi art.2) deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un [CAA](#) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

Gli altri beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la [CNS](#) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 01/11/2017. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 10 giorni lavorativi prima della presentazione della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

Per gli impegni si rimanda al par. 10.2.3. del presente bando.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

10.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno

10.2.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- ✓ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle

procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020” è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l’avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

10.2.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. Allegato A.1 - Relazione di progetto
- b. Allegato A.2 – Dichiarazione di assenza di sovrapposizione con interventi previsti nell’ambito della pianificazione 7.5.1
- c. Allegato A.3 – Atto amministrativo con modello di impegno per Enti Pubblici
- d. Dichiarazione di possesso o di assenso all’esecuzione delle opere:
Allegato A.4a modulo disponibilità terreni e strutture;
Allegato A.4b: modulo concessione terreni e strutture;
Allegato A.4c: modulo stato di proprietà.
- e. Allegato A.5 – “Schema di accordo per la gestione in forma associata dell’infrastruttura valorizzata”
- f. Allegato A.6 – “Codice etico del turismo accessibile in montagna” sottoscritto dal Sindaco o dal Presidente dell’Ente richiedente;
- g. Progetto definitivo delle opere da realizzare/valorizzare, comprensivo di eventuali autorizzazioni ovvero istanze di richieste autorizzative (ove ricorra il caso), e file shape strutturati secondo i file tipo (vedi allegato **“Indirizzi per l’inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate con la misura 7.5.2 del PSR e per la centralizzazione dell’informazione”**), contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare delle opere previste in progetto ed elenco dei luoghi di posa previsti per la segnaletica verticale e i pannelli informativi;
- h. relazione tecnico-illustrativa;
- i. planimetria generale e elaborati grafici, atti ad illustrare le opere in progetto;
- j. quadro economico di progetto;

- k. Piano di manutenzione e gestione dell'infrastruttura redatto ai sensi della l.r. n. 12 del 18 Febbraio 2010 e del Regolamento attuativo.
- l. piano particellare preliminare delle aree;
- m. Cartografia in scala adeguata (non inferiore a 1:25.000) su cui si possa identificare chiaramente il tracciato dell'itinerario.
- n. Documentazione comprovante l'avvio dell'iter di accatastamento e di registrazione degli itinerari e delle infrastrutture oggetto di intervento (vedi allegato **“Indirizzi per l'inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate con la misura 7.5.2 del PSR e per la centralizzazione dell'informazione”**);
- o. Computo metrico redatto sulla base del Prezziario Regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezziario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al successivo punto p.
- p. Per interventi non soggetti a computo metrico: almeno n 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc.
Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- q. Elaborati di progetto definitivo per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- r. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui al punto p che evidenzia quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- s. In caso di interventi puntuali su vie ferrate o siti di arrampicata copia conforme all'originale dell'atto di comodato registrato di durata pari ad almeno 19 anni conformemente a quanto indicato nel regolamento attuativo della l.r. n. 12/2010.
- t. Documentazione attestante la proprietà delle strutture interessate dagli interventi di propria competenza.
- u. Documentazione attestante titolo di disponibilità dei sedimi oggetto di intervento di propria competenza per un periodo di almeno 5 anni. Per interventi su vie ferrate e siti di arrampicata contratto di affitto/ comodato attestante la disponibilità per almeno 19 anni.
- v. Documentazione fotografica.

w. Fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Sintesi della documentazione da presentare ai punti g) e n):

punto g):

		DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROGETTO
		Consegnare a GAL mediante caricamento su Sistema Piemonte
Generale		Scheda proposta itinerario (1A) o via ferrata / sito arrampicata (1B). Già inviata via PEC agli enti competenti (vedi allegato “ Indirizzi per l’inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate con la misura 7.5.2 del PSR e per la centralizzazione dell’informazione ”)
		Documentazione tecnico progettuale come da vigente normativa in materia di appalti pubblici
Segnaletica (vedi allegato “ Indirizzi per l’inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate con la misura 7.5.2 del PSR e per la centralizzazione dell’informazione ”)		Elenco luoghi di posa
		Schede luoghi di posa
Georeferenziazione delle opere in progetto e delle opere realizzate		In fase progettuale: file shape con localizzazione puntuale e lineare delle opere in progetto
		A fine lavori: file shape con localizzazione puntuale e lineare delle opere realizzate

punto n):

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL’INSERIMENTO NELLA RPE DELLE INFRASTRUTTURE VALORIZZATE		
	Consegnare via PEC a Regione Piemonte, IPLA, GAL (ed eventuali altri soggetti della convenzione)*	Caricare su P OUT previa richiesta delle credenziali per l’accesso
Inclusione dei percorsi nella RPE: rilievo tracciati	Scheda calcolo tempi di marcia	-
	Scheda percorso 2b	-

(vedi allegato “Indirizzi per l’inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate con la misura 7.5.2 del PSR e per la centralizzazione dell’informazione”)	File shape percorso	-
Registrazione itinerari (vedi allegato “Indirizzi per l’inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate con la misura 7.5.2 del PSR e per la centralizzazione dell’informazione”)	Scheda proposta itinerario (1A) o via ferrata / sito arrampicata (1B)	Scheda descrittiva dell’itinerario / altra infrastruttura
	convenzione tra i Comuni interessati	File geografico dell’itinerario/ altra infrastruttura

* montagna@cert.regione.piemonte.it; iplaspa@legalmail.it + PEC GAL + PEC altri soggetti

N.B. Per quanto non espressamente previsto da presente documento si rimanda al Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall’applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

I disegni, gli elaborati grafici e le planimetrie del progetto definitivo dovranno inoltre pervenire al Gal in formato cartaceo entro 10 giorni lavorativi dopo la trasmissione online della domanda; il plico dovrà PERVENIRE FISICAMENTE AL GAL entro la scadenza indicata, non farà quindi fede la data del timbro postale; non potranno essere imputati al GAL disguidi o ritardi nella consegna.

Nel caso di recapito a mano dei suddetti documenti, la consegna dovrà avvenire previo appuntamento concordato telefonicamente con gli uffici del Gal.

10.2.3 Impegni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è obbligatorio rispettare per ottenere l’aiuto all’investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell’operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell’operazione che si vuole realizzare;

- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati; il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo è definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti/sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali:

- realizzare entro 12 mesi gli interventi ammessi a contributo, al netto di eventuali proroghe;
- avere la disponibilità dei sedimi oggetto d'intervento derivante da titoli di proprietà e/o da contratti d'affitto o comodato, etc. stipulati ai sensi della legge;
- avere la proprietà/disponibilità degli eventuali immobili interessati dagli interventi. Gli immobili (fabbricati) interessati dagli interventi devono essere di proprietà di un ente pubblico ricompreso nella categoria degli enti pubblici beneficiari;
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per un periodo pari al vincolo di cui all'art.21;
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- presentare tutta la documentazione prevista entro i termini stabiliti;
- Registrare definitivamente nella RPE (l'iter deve essere concluso al più tardi all'atto della presentazione del saldo) le infrastrutture (vie ferrate, siti di arrampicata, itinerari) interessate dagli investimenti. Le modalità di registrazione con il dettaglio della documentazione tecnica da presentare in fase di candidatura sono indicate nell'allegato **"Indirizzi per l'inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate con la misura 7.5.2 del PSR e per la centralizzazione dell'informazione"**.
L'iter di accatastamento e di registrazione degli itinerari escursionistici, cicloescursionistici e cicloturistici,

delle vie ferrate e dei siti di arrampicata già esistenti e interessati dagli investimenti deve essere già avviato al momento della presentazione della domanda, le infrastrutture di nuova creazione dovranno comunque essere registrate entro la presentazione della domanda di pagamento di saldo.

All'atto della candidatura deve essere presentato un accordo (Allegato A.5) tra i Comuni attraversati dall'itinerario in cui siano assunti impegni per il mantenimento (cartellonistica, fondo), controllo e animazione delle infrastrutture. Gli accordi possono contemplare anche la partecipazione di soggetti privati quali operatori turistici, imprenditori agricoli ed associazioni.

- presentare un piano di manutenzione e gestione delle infrastrutture/itinerari valorizzati/strutture puntuali (vie ferrate, parchi avventure, siti di arrampicata...) redatto ai sensi della l.r. n. 12 del 18 Febbraio 2010 e del Regolamento Attuativo.
- Classificare le strutture destinate ai fini ricettivi extralberghieri ai sensi della Legge reg. n. 8 del 18 Febbraio 2010. Per le strutture per cui è prevista, deve essere assicurata la gestione prima della richiesta del saldo del contributo.
- Attivare la gestione delle strutture interessate da investimenti per la gestione dell'informazione turistica (punti informativi) prima della richiesta del saldo del contributo;
- rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti all'art. 21;
- garantire un impegno alla manutenzione del bene oggetto di intervento per un periodo minimo previsto dal vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 21;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte dei soggetti incaricati al controllo;
- l'insussistenza di cause di inammissibilità indicate all'art. 7.4 del presente bando.
- non riportare debiti relativi al mancato versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non riportare debiti per mancata restituzione di somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, del GAL, di AGEA e di ARPEA.
- Classificare le strutture destinate ai fini ricettivi extralberghieri ai sensi della legge reg. n. 8 del 18 Febbraio 2010. Per le strutture per cui è prevista, deve essere assicurata la gestione prima della richiesta del saldo del contributo.

Impegni accessori:

- a. Il beneficiario ha l'obbligo di affiggere, nei pressi del bene oggetto dell'investimento e comunque in un luogo visibile al pubblico una targa informativa per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale FEASR con le modalità di cui all'art. 22 del presente bando pubblico;

b. fornire al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, l'indicazione degli uffici e i nominativi dei referenti addetti all'organizzazione e gestione dell'informazione turistica on – line ed impegnarsi attraverso i suddetti referenti, a pubblicizzare eventi e attività connesse all'outdoor sul sito web regionale "Piemonte Outdoor", nell'ambito delle attività di coordinamento operate dalla Regione Piemonte per la promozione a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Come previsto dalla determinazione n. 1905 del 20.06.2017, relativa alle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni del pagamento per l'analoga operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico – ricreative ed informazione", in caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo sarà ridotto come segue:

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori a. il contributo sarà ridotto nella misura del 3% dell'importo totale erogato a saldo.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori b. il contributo sarà ridotto nella misura del 5% dell'importo totale erogato a saldo.

Per quanto riguarda gli impegni accessori vi è la possibilità di un'azione correttiva da parte del beneficiario da effettuarsi al massimo entro 3 mesi dalla rilevazione dell'inadempienza.

Oltre ai suddetti adempimenti saranno sanzionabili anche eventuali irregolarità nell'applicazione del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs 50/2016 e successivi aggiornamenti.

11. ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'INSERIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VALORIZZATE NEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE ED ALLA CENTRALIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE

Nell'allegato "Indirizzi per l'inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate con la misura 7.5.2 del PSR e per la centralizzazione dell'informazione" sono riportate le indicazioni relative ai seguenti punti:

Accatastamento dei percorsi e registrazione degli itinerari e delle altre infrastrutture nella RPE

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento degli interventi, è necessario che i percorsi sui quali si appoggiano gli itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici interessati dagli interventi siano inclusi nella Rete regionale del patrimonio escursionistico (d'ora innanzi RPE).

I percorsi non ancora accatastati andranno dunque rilevati nella loro interezza (anche se coinvolti nell'itinerario per una o poche tratte), seguendo il protocollo di rilievo regionale.

Unitamente al file di rilievo in formato shape, andranno presentati la Scheda percorso e la Scheda per il calcolo dei tempi di marcia.

Le indicazioni di dettaglio per l'accatastamento dei percorsi sono riportate nel documento di Indirizzo allegato, al paragrafo 2.

È altresì obbligatorio registrare nella RPE, nella loro interezza e con la loro specifica denominazione, gli stessi itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici interessati dagli interventi, nonché gli itinerari cicloturistici e le altre infrastrutture (vie ferrate e siti di arrampicata), presentando l'apposito Modulo di richiesta di registrazione, la Scheda descrittiva dell'itinerario/altra infrastruttura e i relativi file geografici.

Le indicazioni di dettaglio per la registrazione di itinerari / altre infrastrutture sono riportate nel documento di Indirizzo allegato, al paragrafo 3.

Centralizzazione dell'informazione

Tutti i beneficiari dell'operazione 7.5.2 dovranno partecipare al Sistema informativo regionale connesso alla Rete del patrimonio escursionistico ed al sito Piemonte Outdoor (d'ora innanzi POUT), che garantisce la centralizzazione a livello regionale e l'unicità dell'informazione relativa alle infrastrutture outdoor valorizzate. I dati relativi agli itinerari/alte infrastrutture saranno caricati su POUT, previo rilascio delle credenziali di accesso al back office, direttamente dall'ente capofila/ente proponente, o, in alternativa, dal GAL, oppure ancora da altro ente preposto alla promozione turistica.

Le indicazioni di dettaglio per la pubblicazione degli itinerari / altre infrastrutture su POUT sono riportate nel documento di Indirizzo allegato, al paragrafo 4.

Documentazione di progetto

Unitamente al corredo tecnico-progettuale previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, è necessario fornire anche i file geografici contenenti la georeferenziazione delle opere in progetto e, a fine lavori, delle opere realizzate, compresi gli interventi di posa della segnaletica verticale e dei pannelli informativi.

Relativamente alla segnaletica è altresì necessario fornire l'Elenco dei luoghi di posa previsti e, per ciascun luogo di posa, la relativa Scheda del luogo di posa.

La segnaletica deve essere progettata e realizzata secondo le specifiche tecniche del sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica regionale.

Le indicazioni di dettaglio per la georeferenziazione delle opere e per la documentazione relativa alla segnaletica/pannellistica sono riportate nel documento di Indirizzo allegato, al paragrafo 5.

12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

12.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è:

- Il Direttore del Gal Valli del Canavese Dott. Giorgio Magrini

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è:

- Il Presidente del Gal Valli del Canavese Dott. Luca Bringhen

12.2 Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

12.2.1 Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;

- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo.

12.2.2 Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri selezione (paragr 7.4.1)

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo;
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo paragrafo 12.2.3.

12.2.3. Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

a) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:

- il punteggio definitivo assegnato,
- gli investimenti ammessi,
- l'ammontare del contributo concesso.

b) Domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.

c) Domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 – 2020.

12.2.4 Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro 180 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal bando.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

13.1 Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità (provvedimento del proprio Organo Competente) è ritenuto equivalente alla garanzia fideiussoria, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare una **garanzia a favore di ARPEA** resa mediante provvedimento del proprio Organo competente, che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

Inoltre il beneficiario dovrà allegare:

1. **dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente;**
2. nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture), **certificato di inizio lavori** inoltrato o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi.

13.2 Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste e concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione dei lavori il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per anticipi, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- Copia conforme degli atti di affidamento e contratti stipulati;
- Copia conforme degli atti tecnico –amministrativi relativi alla contabilità finale delle opere realizzate;
- Certificato di regolare esecuzione relativo alle opere realizzate;
- Documentazione comprovante la conclusione dell'iter di registrazione nella RPE degli itinerari e

- delle altre infrastrutture (vie ferrate, siti di arrampicata...) oggetto di intervento;
- Documentazione comprovante l'avvenuta comunicazione, al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, degli uffici e dei nominativi dei referenti addetti all'organizzazione e gestione dell'informazione turistica on – line nell'ambito delle attività connesse al sito web regionale "Piemonte Outdoor";
 - computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante e con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
 - file shape strutturati secondo i file tipo, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare delle opere realizzate e le loro caratteristiche.
 - Documentazione cartografica di progetto aggiornata allo stato di realizzazione degli interventi.
In particolare :
A. Cartografia scala 1:25.000 con relativa legenda, indicante:
 1. Rete locale dei percorsi escursionistici
 2. Itinerari valorizzati con la proposta d'intervento
 3. Tappe degli itinerari previsti.
 4. Interventi lineari e puntuali realizzati.
 5. Interventi di apposizione della segnaletica verticale realizzati (georeferenziati)
 6. Interventi strutturali realizzati.Laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000.

B. Cartografia di dettaglio in scala 1:10.000 – 1:5.000 con relativa legenda (solo per i tratti oggetto d'intervento) con indicati:
 1. Interventi lineari di miglioramento della percorribilità (realizzati).
 2. Interventi puntuali di ripristino delle pertinenze realizzati (es. muretti di contenimento, canalette per la raccolta delle acque, eccetera).
 3. Altri interventi puntuali (vie ferrate siti di arrampicata etc) in tal caso possono essere presentate fotografie del versante infrastrutturato con evidenziate le vie attrezzate.
 4. Interventi strutturali.
 5. Planimetrie e disegni esecutivi delle opere realizzate.
 - fotografie georeferenziate illustranti lo stato dei luoghi post – intervento. Il numero e la

localizzazione delle foto deve essere sufficientemente rappresentativo ai fini della riconducibilità alla tipologia d'intervento realizzata (puntuale o estensivo), alle caratteristiche fisico dimensionali dell' opera e/o al suo sviluppo lineare. Per dare maggiore evidenza a quanto realizzato, se disponibili, allegare anche le foto georeferenziate preintervento nelle stesse località ;

- per i siti di arrampicata, vie ferrate ed altre infrastrutture:
 - contratto con soggetto terzo qualora la gestione e la manutenzione sia esternalizzata.
 - regolamento di utilizzo della infrastruttura;
- relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di eventuali tavole, computi, ecc.
- dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori (in caso di interventi strutturali e ove obbligatoria per legge);
- dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;
- copia delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento/rapresentante legale con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare alle fatture dovrà essere allegato il mandato di pagamento quietanzato ed estratto conto o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento, a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante. E' ammissibile la quietanza del Tesoriere, se di ente esterno all'Amministrazione beneficiaria. Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Misura 7, Sottomisura 5, Operazione 2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Misura 7, Sottomisura 5, Operazione 2", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro. Il beneficiario ha inoltre l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede ovvero su sistemi informatici dedicati, la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dall'erogazione del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo;

Il Settore competente potrà ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria ai fini istruttori per la liquidazione delle quote di contributo previste.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento dirigenziale autorizzativo di ammissione a finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero dell'indebito secondo le modalità previste nel Manuale Recupero delle somme indebitamente percepite predisposto da ARPEA.

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a. Verifica della **conformità dell'operazione** con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione. **(per il saldo)**
- b. **Verifica tecnica** sugli interventi attuati e **rendicontati in base a costi** sostenuti.
- c. **Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto indicato nel paragrafo 13.2. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)**
- d. Verifica **dell'assenza di doppi finanziamenti** irregolari.
- e. Verifica della **spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali anticipi e/o a SAL** (per il saldo)
- f. **Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso**
- g. Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di **esito** (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **Parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni (consecutivi), a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Liquidatore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione/ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

15. RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10% quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

16. CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea.

17. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere ~~massimo due~~ proroghe per un periodo massimo di **4 6** mesi ciascuna a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti, definita dal presente Bando.

Sarà possibile richiedere proroghe fino alla data ultima del 31.12.2021, con data ultima di conclusione degli interventi al 30.06.2022.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

~~Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.~~

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore in tempo utile prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, **esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa**. L'istruttore istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al CDA del Gal. Il CDA del Gal può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

18. VARIANTI

18.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti:

i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa;
- non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al Gal.

2. i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
3. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia

garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da ribassi d'asta, nei limiti e con le modalità definite dal Codice degli Appalti e da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% (coerente con il par.7.7) del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

18.2 Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 2 richieste di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del Gal, non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

18.3 Istruttoria della domanda di variante

La **Commissione di valutazione delle domande di sostegno** istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;

- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal funzionario istruttore ad approvazione del CdA. Il Funzionario di Grado Superiore comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del RUP si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente, fatto salvo quanto specificato all'art. 15.

19. **DECADENZA DAL CONTRIBUTO**

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, salvo quanto previsto al par.7.7 (ribassi d'asta e scontistica);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli **impegni accessori** la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

20. **PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA**

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;

- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

20.1 Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP.

20.2 Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

20.3 Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

20.4 Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decadimento del rappresentante legale del beneficiario;
- l'incapacità operativa di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente il territorio coinvolto;
- la distruzione fortuita dei fabbricati o delle infrastrutture oggetto di intervento;

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

21. VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO E DURATA DEGLI ACCORDI

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di 5 anni.
2. Nel periodo come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere valutate dal GAL.
3. nel periodo come sopra definito, in caso di usura o altra necessità di sostituzione, i beni potranno essere sostituiti con altri di pari o superiore valore con caratteristiche uguali o migliorative, previa dettagliata e motivata richiesta al Gal ed autorizzazione dello stesso.
4. L'eventuale accordo per la gestione in forma associata, tra più amministrazioni, dei servizi attivati o delle infrastrutture valorizzate deve avere una durata pari ad almeno 3 anni.
4. Gli anni di cui ai precedenti comma 1 e 4 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.
5. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando, nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso.

22. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi informativi previsti. Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del sopra citato Reg. di esecuzione. Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

23. NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015;
- Reg. (UE) 1303/2013;
- Reg. (UE) 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.

- 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - DLgs 50/2016 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
 - Legge Anticorruzione n.190/2012
 - D. lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - D. lgs. n. 97 del 25.05.2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
 - L. R. n. 12 del 18 febbraio 2010 “Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte”;
 - L. R. n. 8 del 18 febbraio 2010 “Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo” .;
 - L. R. n. 9 del 18 febbraio 2010 “Iniziative per il recupero e la valorizzazione delle strade militari dismesse”;
 - L. R. n. 75 del 22 ottobre 1996 “Organizzazione dell'attività' di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”
 - Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 “Rete rurale nazionale 2014-2020” – Mipaaf
 - Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;
 - Regolamento edilizio del Comune di riferimento, comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.;
 - Normative specifiche connesse all’approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell’area di riferimento.
 - L.R.. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali
 - Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
 - L. R. 34/95 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici;
 - D.lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”

- PSL Del GAL Valli del Canavese 2014 - 2020 "Terre di Economia Inclusiva".
- L. R. 31 agosto 1979, n. 54 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto;
- L. R. 15 aprile 1985, n. 31 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere;
- L. R. 24 gennaio 1995, n. 14 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere;
- L. R. 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica;
- L. R. 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";
- L. R. 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- L. R. 12 agosto 2013, n. 17 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05.2014;
- D.P.G.R. 15 maggio 2017, n. 9/R - Regolamento comparto turistico alberghiero;
- Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- Legge n. 68 del 12 marzo del 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte";
- Legge regionale 11 marzo 2015, n. 3 Disposizioni regionali in materia di semplificazione (Cap. II Semplificazioni in materia di turismo).